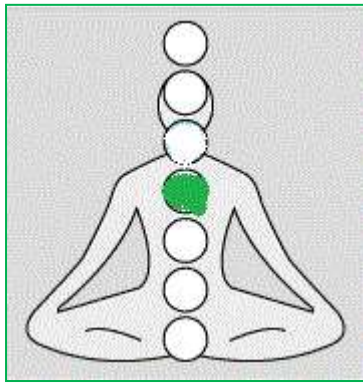


Incontro
del
20 marzo 2017



Oggi, esamineremo il quarto chakra, che è quello del cuore, che fa da ponte fra i tre inferiori, che sono i salvavita (sessualità, emozioni, forza) e i tre superiori (gola, fronte, corona).

La corona risponde alla Beatitudine dei figli di Dio, che portano felicità.



Il chakra del cuore ci porta al carisma della Fraternità, che aderisce al Movimento Carismatico e anche alla Preghiera del cuore, che rimanda alle rivelazioni del Sacro Cuore, fatte a Santa Margherita Maria, e al carisma proprio dei Missionari del Sacro cuore: vivere l'Amore.



L'Amore non dipende dalla volontà. Quanti di voi si sono innamorati di una persona, poi hanno realizzato il matrimonio o la relazione.

L'Amore capita; poi, insieme a Gesù, diventa volontà e scelta di vita.

L'Amore, principalmente, dipende da quello che abbiamo dentro di noi.

La Preghiera del cuore è il simbolo di quello che Gesù ha detto alla Samaritana: *“Il Padre cerca adoratori in spirito e verità.”*, perché il Padre non si adora né sul monte Garizim, né a Gerusalemme, ma nel nostro cuore. (**Giovanni 4**)

Noi siamo la Chiesa viaggiante, non c'è necessariamente bisogno di una chiesa in muratura.

Importante è la Comunità.

Il Signore ci ha dato ad Oleggio la profezia della Comunità: *“Qui sorgerà una grande Comunità, che attirerà molta gente.”*

È vero, perché è stato così. Non è detto, però, che questa Comunità debba stare solo ad Oleggio.

In un momento di chiusura, di persecuzioni, questa Comunità può adorare il Signore anche su un aereo, su un treno...

Le persone, che sono accanto a noi, possono influire sulla nostra preghiera.

A volte, quando viaggio, inizio la Preghiera del cuore, poi devo smettere, perché accanto a me ci sono persone negative. Noi possiamo entrare così nell'inferno dell'altro.

Se abbiamo accanto persone positive, possiamo entrare nel loro Paradiso.

Gli Ebrei dicono che non bisogna addormentarsi, senza aver invocato l'Angelo Custode, perché, mentre dormiamo, siamo preda di tutti gli spiriti.

Secondo gli Ebrei, arrivano quattro Angeli, che si mettono a guardia della persona, mentre dorme.

Quando dormiamo, possiamo avere sogni angelici o diabolici. Per questo, prima di andare a dormire, dobbiamo schermarci, attraverso la preghiera. È importante quella all'Angelo Custode e a San Michele Arcangelo.



Ricordiamo che anche nelle zone protette, come la Sinagoga e la Chiesa, possono essere presenti persone indemoniate.

Mentre Gesù insegna a Cafarnaò, nella Sinagoga, *“un uomo posseduto da uno spirito immondo gridava e diceva: -Che c'è fra noi e te, Gesù di Nazaret? Tu sei venuto, per mandarci in perdizione. Io so chi tu sei: il Santo di Dio.- Ma Gesù gli intimò: -Taci ed esci da costui!”* - **Marco 1, 23-25.**

Noi possiamo aiutare le persone care, mentre dormono, respirando il Nome di Gesù, magari posando la nostra mano su di loro.

La Beatitudine corrispondente a questo chakra è:

“Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.”, che alla lettera si legge:

“Sono felici coloro che abitualmente aiutano gli altri. Quando avranno bisogno, troveranno aiuto.”

Questo è l'atteggiamento divino: riceviamo quello che diamo.

Misericordia (raham, utero) significa fare spazio.

Ogni volta che usiamo misericordia, stiamo dando la vita ad un altro, come una madre porta il bambino nel grembo.

Quando si ha un figlio, questi è per la vita, per sempre.

Tutti noi possiamo usare misericordia qualche volta, ma il Signore ha detto a Pietro che doveva perdonare “70 volte 7”, cioè sempre.

Il misericordioso è colui che abitualmente compie il bene.
 Quando compiamo il bene, dobbiamo sapere che, se abbiamo bisogno, troveremo qualcuno che ci aiuterà, non necessariamente le persone, alle quali abbiamo fatto il bene.



Dobbiamo guarire il chakra del cuore, respirando sulle nostre ferite.
 Quando ci hanno tradito, abbandonato, fatto del male, il cuore viene ferito; ragionando, non arriviamo ad alcuna soluzione, perché la mente ci porterà alla chiusura. Quando ci chiudiamo all'Amore, abbiamo perso. Non basta riflettere, fare atti di volontà, ma dobbiamo respirare sulle nostre ferite, per poter guarire.

Misericordia, in questa scheda, che ho distribuito, corrisponde di più alla compassione.

La Preghiera del cuore ci avvicina al Buddismo, che ha, come concetto chiave, la compassione.

Il Buddismo è la filosofia più vicina al Vangelo; non è una religione, ma una disciplina di vita. Budda non è un dio, ma un risvegliato.

Luca 6, 36: “*Siate misericordiosi (compassionevoli) come il Padre vostro è misericordioso (compassionevole).*”

Quando usiamo misericordia, quando siamo compassionevoli, siamo come Dio.

Questo è un cambio di atteggiamento meraviglioso. Questo è il Vangelo non conforme ai giudizi del mondo.

Il Buddismo venera Gesù, come uno dei più grandi profeti della nonviolenza. Noi, però, arriviamo alla benedizione, che è Dio.

Noi siamo un gruppo di intercessione e preghiamo per gli altri.

Il miglior modo di intercedere è il Canto in lingue, perché lì prega lo Spirito Santo, al di là di quello che troviamo scritto nei biglietti delle intenzioni.

La Preghiera in lingue diventa la preghiera dello Spirito, *“perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili.”*

Romani 8, 26.

Ricordiamo l'episodio della Cananea che grida: *“-Pietà (misericordia) di me, Signore, figlio di Davide...- -Donna, grande è la tua fede. Avvenga per te, come desideri!”- Matteo 15, 22.*



Noi stiamo vivendo nella Preghiera del cuore questa intercessione, attraverso il Nome di Gesù e attraverso la Messa, che celebriamo dentro di noi. Con la giaculatoria: “Gesù, grazie!” stiamo facendo intercessione.

Prima di iniziare la Preghiera del cuore, è bene presentare al Signore le persone, che ci hanno chiesto intercessione. Attraverso la Preghiera del cuore, diventiamo come la Cananea, che non si è mai stancata di chiedere guarigione per la figlia, o come il padre che vuole liberare suo figlio.

Matteo 17, 15: *“-Signore, abbi pietà (misericordia) di mio figlio, soffre molto...- Gesù lo minacciò e il demonio uscì da lui e, da quel momento, il ragazzo fu guarito.”*

La Preghiera del cuore è una preghiera misericordiosa, perché noi dobbiamo imparare a vedere con il cuore.

Il Piccolo Principe sa che non si vede bene che con il cuore.

Se il nostro cuore è chiuso, se l'occhio è chiuso, vediamo solo le nostre ferite, il nostro stare male, le cattiverie degli altri.

Dio vide che era cosa buona, molto buona: noi dovremmo arrivare a questo.

Marco 10, 46-48: *“Il figlio di Timeo, Bartimeo, cieco e mendicante, sentendo che passava Gesù, cominciò a gridare: -Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà (misericordia) di me!-..Gridava più forte: “Figlio di Davide, abbi pietà (misericordia) di me.”*

Bartimeo è il figlio del papà, perché ha visto sempre con gli occhi di suo padre.

Noi dobbiamo vedere con il cuore, con occhi nuovi.

“Timeo” significa “onore”. Bartimeo è figlio dell’onore, del rispetto umano.

Dobbiamo lasciar andare il rispetto umano, perché ci rende ciechi: noi vediamo con gli occhi della gente.

Dobbiamo guarire questa dipendenza. Siamo stati accecati dall’istruzione scolastica, dall’educazione familiare, dalle persone... Dobbiamo imparare a vedere con i nostri occhi. Prima vedevamo, perché veniamo da Dio e a Dio torniamo.

San Tommaso d’Aquino diceva che dentro di noi abbiamo la pienezza della Rivelazione. Non dobbiamo imparare niente di nuovo. Dobbiamo riuscire a vedere quello che c’è dentro di noi.

Il colore di questo chakra è il verde, colore della rinascita.

Se vogliamo rinascere in questo anno, dobbiamo guarire il chakra del cuore, il nostro modo di vedere il mondo, non più attraverso gli occhi degli altri o il cuore chiuso, perché vedremo solo brutture, menzogne.



UNA PAROLA DEL SIGNORE PER TUTTI

Giovanni 19, 41-42: *“Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.”*

Ti ringraziamo, Signore Gesù, per questa Parola che ci dai.



La tomba è in un giardino. Nel luogo delle nostre tribolazioni, c'è un giardino. Giardino si dice "Eden", Paradiso Terrestre. C'è un Paradiso dentro ogni nostra difficoltà. Dobbiamo cercarlo.

Gesù sta dicendo che nel luogo della nostra persecuzione c'è un giardino e una tomba nuova

La tomba nuova è, forse, un modo, per dire di rivedere le nostre posizioni sulla tomba.

La tomba nuova è *Didache Kaine*, insegnamento nuovo, comandamento nuovo, un nuovo modo di morire.

La Preghiera del cuore e il meditare, in alcune religioni, significa "morire": è un morire all'ego, a se stessi, per rinascere con Gesù.



“BEATI I MISERICORDIOSI, PERCHÉ TROVERANNO MISERICORDIA.”

(Matteo 5, 7)

“SONO FELICI COLORO CHE ABITUALMENTE AIUTANO GLI ALTRI.

QUANDO AVRANNO BISOGNO, TROVERANNO AIUTO.”

(Matteo 5, 7)

	<i>PAROLA DEL SIGNORE</i>	CONFESIONI/AFFERMAZIONI
1	Matteo 18,32-33: <i>“Io ti ho condonato tutto quel debito, perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà (misericordia) del tuo compagno, così come io ho avuto pietà (misericordia) di te?”</i>	Io voglio perdonare, senza condizioni.
2	Luca 10, 33: <i>“Un samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, lo vide e ne ebbe compassione (misericordia).”</i>	Io voglio avvicinarmi alla persona sofferente.
3	Luca 15, 20: <i>“Mentre era ancora lontano, suo padre lo vide e ne ebbe compassione (misericordia). Gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.”</i>	Io voglio andare incontro a chi ritorna a me.
4	Marco 1, 41: <i>“Mosso a compassione (misericordia), Gesù stese la mano, lo toccò e gli disse: -Sì, lo voglio: sii purificato!-</i>	Io voglio liberare le persone, con le quali mi relazio.
5	Matteo 9, 36-38: <i>“Vedendo le folle, ne sentì compassione (misericordia), perché erano stanche e sfinite, come pecore, che non hanno pastore...Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe.”</i>	Io voglio lavorare per la “sua messe”.
6	Matteo 14, 14: <i>“Vide una grande folla, sentì compassione (misericordia) per loro e guarì i loro malati.”</i>	Io voglio aiutare i malati a guarire.

7	Matteo 15, 32.36: <i>“Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: -Sento compassione (misericordia) per la folla... non hanno da mangiare...- Prese i sette pani con i pesci e, dopo aver reso grazie, li spezzò e li diede ai discepoli e questi alla folla.”</i>	Io voglio distribuire quanto il Signore mi dà.
8	Marco 10, 46.48: <i>“Il figlio di Timeo, Bartimeo, cieco e mendicante, sentendo che passava Gesù, cominciò a gridare: -Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà (misericordia) di me!- ..Gridava più forte: “Figlio di Davide, abbi pietà (misericordia) di me.”</i>	Io voglio la misericordia, per vedere con occhi nuovi.
9	Matteo 15, 22: <i>“Una donna Cananea si mise a gridare: -Pietà (misericordia) di me, Signore, figlio di Davide...- -Donna, grande è la tua fede. Avvenga per te, come desideri!-</i>	Io voglio chiedere misericordia nella mia intercessione.
10	Matteo 17, 15: <i>“-Signore abbi pietà (misericordia) di mio figlio, soffre molto...- Gesù lo minacciò e il demonio uscì da lui e, da quel momento, il ragazzo fu guarito.”</i>	Io voglio chiedere misericordia per la liberazione.
11	Luca 6, 36: <i>“Siate misericordiosi (compassionevoli) come il Padre vostro è misericordioso (compassionevole).”</i>	Io voglio avere misericordia... da Dio.

♥ **“SE HAI CUORE, PUOI SALVARTI!”** ♥
(Abba Pambone, IV secolo)